

Bergamo, un poker a caccia di gloria E Milani è da record

Europei. Amsterdam: domani il via, domenica si chiude. La velocista alla quarta partecipazione: supera Maffei e Chatbi ha le migliori chance, presenti Fofana e Chevrier

LUCA PERSICO

Nei Paesi Bassi con il sogno di salire in alto. È lo slogan di Bergamo Atletica, ai blocchi di partenza dei Campionati europei in programma da domani a domenica ad Amsterdam. Tra l'Olympisch Stadion (teatro delle Olimpiadi del 1928) e dintorni, il nostro movimento schiererà un poker di atleti.

Bergamaschi nella storia

Delle 23 edizioni della manifestazione, sono 14 quelle in cui i «nostri» hanno risposto presente, a partire da Berna '54 (con l'ostacolista Milena Greppi). Da allora sono stati collezionati 31 gettoni di presenza con 20 atleti, cifre pronte a essere ritoccate a breve giro di pista. Il miglior risultato individuale al maschile è quello di Miglio Bourifa, settimo in Maratona a Barcellona '10. La miglior performance individuale al femminile quella di Marta Milani, settima piazza nei 400 metri tre edizioni fa. Medaglia? Bypassando quella per delega di Francesco Panetta (oro a Spalato '90 quando vestiva i colori della Cometil Bg), sull'ultima c'è la griffe di Vincenzo Guerini, argento in 4x100 a Roma '74.

La squadra

Proprio Milani è l'icona della spedizione targata Bgin Olanda: a 29 anni è alla quarta kermesse continentale all'aperto (sesta, considerando le indoor) e supera una leggenda come la discobola Agnese Maffei. Solo la sfortuna ha impedito che il nostro florido movimento non battesse il record di presenze (cinque). Nonostante avessero centrato il minimo di partecipazione non ci saranno né Yassine Rachik (5.000 metri), né Marta Zenoni (800), infortunatisi agli ultimi Campionati italiani assoluti. Alla faccia di «Saturno contro» resta di assoluto livello la composizione numerica della squadra. Il meglio accreditato sul piano individuale è Jamel Chatbi,

Le interviste

Chatbi: «Corro per Rachik Voglio i 3.000»

Chatbi: presa l'aspettativa
«Per esserci ho preso l'aspettativa dal lavoro. Punto forte sui 3.000 siepi e a correre i 5.000 metri per divertirmi». Parola di Jamel Chatbi, alla vigilia del primo campionato europeo della carriera: «Fin qui nelle manifestazioni che contano mi è sempre mancato qualcosa - le parole del calepino d'adozione: vive dalle nostre parti dal '96 -. Gli ultimi italiani? Tranquilli, ero in fase di carico. Correrò anche per il mio amico Yassine Rachik, infortunato».

Chevrier: viva i montanari

Da un Europeo all'altro. Chiuso con un settimo posto individuale quello di corsa in montagna, Xavier Chevrier si butta subito in un altro: «La convocazione è arrivata a sorpresa. Correrò per tenere alto l'orgoglio di noi «montanari» e regalare una soddisfazione all'Ati. Valli Bergamasche di Lefte». Il 26enne d'origine valdostana sarà di scena sui 21 km delle mezza maratona: «L'esordio sulla distanza alla Roma Ostia (th03'44", ndr) è andato oltre le aspettative, punto a ripetermi».

Fofana: tutto è possibile

«Sono in credito con la fortuna. Se il sistema centralina, tutto è possibile». Parola di Hassane Fofana, al terzo Europeo della carriera: «Dai primi due sono uscito per un centesimo - le parole del 23enne orobico d'adozione, vivavo Atletica Bergamo 59 Creberg, si allena da sempre al Putti con Alberto Barbera -. Nei 110 ostacoli, la testa è tutto». Lui ha ricominciato a mettercela agli ultimi Assoluti: «Dove ho vinto bene, ma so di avere ancora parecchio margine cronometrico».

che parte con il quinto crono dei 3.000 siepi (ed è iscritto anche ai 5.000). Hassane Fofana deve risalire dalla 22ª piazza virtuale dei 110 ostacoli. Ancor più improbo il compito di Xavier Chevrier, mezza maratona: esserci è già un successo (vedi intervista a parte).

Casa Italia

Sono 75 (40 uomini e 35 donne) gli atleti selezionati dal direttore tecnico Massimo Magnani per un appuntamento di lancio in vista dell'Olimpiade di Rio de Janeiro. Reduce dal 2,36 agli assoluti di Rieti, seconda prestazione mondiale stagionale all'aperto, la punta di diamante sarà l'iridato indoor nel salto in alto Gianmarco Tamberi. Volere volare sarà anche il mantra dell'altista Alessia Trost, potenziale asso nel saltare il banco delle medaglie alla stregua del maratoneta Daniele Meucci, campione uscente, della «panterita» Libania Grenot (400 metri) o di Ayomide Folorunso (400 hs). Tra le possibili mine vaganti i velocisti Filippo Tortu e Gloria Hooper, speranze di un'Italia giovane e multietnica.

Il calendario

Prima giornata trasmessa in diretta su Rai sport 1 (1040-13,55) e Rai sport 2 (dalle 17 alle 20).
Domani Ore 13,10 batterie 400 D (M. Milani); ore 17,55 qualificazione 3.000 siepi (J. Chatbi).
Giovedì Ore 10 batterie 110 hs (H. Fofana); ore 17,35 eventuale semifinale 400 D (Milani).
Venerdì Ore 12,55 eventuale semifinale 110 hs (Fofana); ore 20,25 ev. finale 400 D (Milani); 21,25 ev. fin. 3.000 siepi (Chatbi).
Sabato Ore 13,55 eventuale qualificazione 4x400 D (Milani); 21,30 eventuale finale 110 hs (Fofana).
Domenica Ore 9,55: Mezza maratona U (J. Chevrier); 18,10 eventuale finale 5.000 U (Chatbi); 18,40 eventuale finale 4x400 D (Milani).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marta Milani, 29 anni, durante i recenti Campionati Italiani di Rieti FOTO COLOMBO/FIDAL



Jamel Chatbi ha buone possibilità sui 3.000 siepi



Hassane Fofana

Milani: «Medaglia? Sono scaramantica»

L'atleta del Monterosso «Voglio correre spensierata»

«Una medaglia? Sono scaramantica, gli obiettivi si centrano, non si sbandano. E il mio quarto Europeo all'aperto, le emozioni sono le stesse del primo: voglio correre con la spensieratezza dell'ultimo periodo». Parole e musica di Marta Milani, anni 29, la capitana della spedizione «made in Bg» che da ieri sera ha sistemato armi e bagagli nel quartier generale di Het Sieraad, a un allungo di distanza dallo stadio Olimpico di Amsterdam. Su quella pista le e le compagnie di staffetta (sicure Grenot e Chighbolu, per la Folorunso si deciderà in base ai risultati dei 400 hs) non si giocheranno solo il pass per l'Olimpiade: «Se ripenso al passato, siamo in credito con la

fortuna - continua la soldatessa di scuola Ati. Bergamo 59 Creberg -. Due quarti posti e una finale mondiale (Mosca '13) persa per un testimone caduto a un niente dal traguardo. Sta volta speriamo sia diverso...». Questa volta, come non capitava da Barcellona '10, la tigre del Monterosso proverà a graffiare già dalla sfida individuale dei 400. Non era scontato sino a una decina di giorni fa, anzi: «Agli assoluti di Rieti mi sono sbloccata a livello mentale - continua Marta -, rispetto al mio primato stagionale (53"12) so di aver ancora margine: posso correre in 52"50" circa e superare almeno un turno». Non ditegli che all'apparenza sarebbe stato meglio preservare energie

per la staffetta: «Perché la gara individuale ti carica mentalmente. E con l'allenamento che ho iniziato a fare dallo scorso inverno, si recupera alla svelta». Chiedetegli, invece, cosa è cambiato nell'ottimismo periodo, quello che sembra averla riconciliata con il «suogiro della morte»: «Fino al meeting Città di Nembro non riuscivo a esprimermi - continua l'allieva di Saro Naso, prossima al 23° gettone di presenza con la nazionale assoluta -. Poi all'ultimo tentativo è uscito il risultato». Ora il mantra sarà ripetersi, per confermare un posto da titolare probabile ma non scontato (in seconda frazione). Per provare a centrare una medaglia continentale (magari con record italiano...) da consegnare ai posteri: «Senza la Russia sulla carta è un po' meno complicato - dice -. Io credo di poter portare esperienza». LU PE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Baldaccini e Carobbio i «camosci» che comandano la Scalata alla Pianca

Corsa in montagna

I portacolori del Gs Orobie e quella dei Runners Bergamo primeggiano nelle rispettive classifiche della 4ª edizione

Alex Baldaccini del Gruppo sportivo Orobie e Nives Carobbio dei Runners Bergamo ai vertici delle classifiche della 4ª Scalata alla Pianca, proposta dallo stesso Gs Orobie in collaborazione col Gruppo amici della Baite del Cancervo e del Venturosa e il patrocinio del Comune di San Gio-

vanni Bianco e sotto l'egida di Fidal Lombardia. Partenza dal centro dell'abitato sangiovanneo e arrivo dopo poco più di 8 km di corsa e circa 400 metri di dislivello, transitando per alcune storiche contrade di Camerata Cornelio. Al via un'ottantina di atleti, a battere la pista un gruppetto guidato da Baldaccini, fortemente determinato. Alex a forza di ritmo in salita, è in forma e reduce dalla trasferta vittoriosa al Val di Fassa running Volvo. Incremental vantaggio sugli inseguitori man mano che si sale verso la Pianca, dove

taglia il traguardo in solitaria con il tempo 38'15". È dunque lotta per il secondo posto: farsi avanti sull'erta che porta alla Pianca è Nadir Cavagnadell'Atletica Valle Brembana, 6° al primo controllo. Con ritmo incalzante supera un dopo l'altro chi sta davanti e eccolo secondo al 07". Colcono di 40'08" sale sul terzo gradino Benedetto Roda (Atletica Valle Brembana). Seguono Francesco Della Torre (La Recastello Radici Group), Antonio Toninelli (Corrintime), Fabio Bazzana (Gav Vertova), Vincenzo Milesi (Gs Orobie), Cristian

Terzi (Ati. Valli Bergamasche), Valerio Tagliaferri (Pagnona), Nicola Bonzi (Atletica Valle Brembana).

Merita particolare menzione poi la bella vittoria di Nives Carobbio, fresca di titolo italiano master conquistato ai Colli di San Fermo di Adrara, che voleva onorare. Taglia il traguardo dopo 50'42", prima donna che precede numerosi uomini. La seguono sul podio con il crono di 54'54" Serena Scalvini del Marathon Almerno e al terzo con il tempo di 55'24" Paola Pezzoli del Gsa Sovere. Completano la top five Elisa Pelliccioli (Lumezzane) e Anna Carla Gherardi (Atletica Valle Brembana). Domenica prossima corsa in montagna ancora in Valle Brembana con la storica «Scalata allo Zucco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

TRE VITTORIE E TRE PODI MEETING A MILANO Tre vittorie e altrettanti podi per i lanciatori bergamaschi in pedana a Milano per un meeting interregionale. Miglior punteggio tecnico di giornata per l'allievo Gregory Falconi (Gruppo Alpinistico Vertovese), che scagliando il martello da 5 kg a 61,81 metri ha ottenuto 805 punti nella tabella laaf. Vittorie anche per le due portacolori dell'Ati. Bergamo 59 Creberg, Paola Alborghetti e Valeria Amadei, trionfatrici di disco e martello con le misure di 41,01 e 46.

MEETING DELL'ANGURIA SABATO AD ALBINO L'appuntamento più gustoso dell'estate si avvicina. Mancano infatti solo quattro giorni al Meeting dell'Anguria, in programma sabato 9 luglio allo stadio Kennedy di Albino. Organizzato da Bergamo Stars Atletica e Or. Albino, l'evento sarà riservato a saltatori in alto e all'asta di tutte le categorie dagli allievi ai master.

GATLIN SCALDA IL MOTORE AI TRIALS AMERICANI Justin Gatlin scalda il motore con vista Rio. Ai Trials statunitensi in corso a Eugene, il campione olimpico di Atene 2004 sfodera una prestazione super: prima vince la semifinale in 9"83, primato mondiale stagionale, poi si migliora ulteriormente in finale fermando il cronometro a 9"80, davanti a Trayvon Bromell (9"84) e Marvin Bracy (9"98). Male Tyson Gay, solo quinto in 10"03: ai giochi dovrà accontentarsi della staffetta. In campo femminile brilla Allyson Felix che guarita dall'infortunio alla caviglia, si aggiudica i 400 in 49"68 (miglior prova assoluta in questo 2016) e tiene viva la possibilità di volare in Brasile per la doppietta 200-400. **GIAMAICA, DOMINA BLAKE** in Giamaica, intanto, Yohan Blake continua a dominare i Trials, complice anche l'assenza di Usain Bolt per infortunio: l'ex campione del mondo, dopo il successo di venerdì nei 100, concede il bis nei 200 col tempo di 20"29.